FRINI MARCO
PONTEGGI
335 8375111
info@frinimarcoponteggi.it

GAMBETTOLA

Disturbi dell'apprendimento: un progetto per diagnosticarli

È un service del Rotary Valle del Rubicone che costerà 10mila euro Coinvolgerà studenti, docenti e genitori delle scuole di Gambettola

SAVIGNANO SUL RUBICONE
GIORGIO MAGNANI

Progetto innovativo "Insegnami ad apprendere" per riconoscere per tempo la dislessia, anche con due aule multimediali. Due sere fa, al castello di Ribano, il neo presidente Rotary Valle del Rubicone, Nicola Giorgetti, ha svelato il più importante service per l'annata 2024-2025. Presenti il neo sindaco di Gambettola, Eugenio Battistini, la dirigente scolastica Giuliana Massaro, gli insegnanti referenti, i presidenti di due province dell'Associazione italiana dislessia (Aid), Marina Censori, della sezione Forlì-Cesena, e Mario Menghi della sezione Rimini. Quindi sono stati tolti i veli al service di punta dell'annata rotariana, a cui corrisponde una spesa di 10mila euro in parte finanziata dalla Rotary Foundation, mentre per il resto il club ha ideato iniziative benefiche come la vendita di un pacco dono composto da un panettone natalizio e una tela stampata dell'antica bottega Pascucci, con un disegno esclusivo dell'artista Franco Ignazio.

Il progetto

«La somma serve per la formazione, lo screening e i laboratori – ha spiegato Giorgetti – questo progetto ci sta molto a cuore e abbiamo scelto Gambettola che conta ad oggi 35 ragazzi Dsa nelle scuole dell'obbligo, oltre ad altri solo "segnalati". Ci saranno serate per genitori e alunni, ma anche momenti formativi per insegnanti. Poi i due laboratori che doteremo di sei computer e software specifici».

«Ringraziamo per il generoso contributo che ci è stato concesso nell'imminente anno scolastico – ha detto Massaro – la scuola è anche luogo di fragilità perché riflette i vuoti della società e di una genitorialità che ha sempre più bisogno di essere supportata. Grazie al contributo abbiamo promosso un progetto per far emergere i "bisogni educativi speciali", e lavorare sui disturbi dell'apprendimento, le modalità di imparare e di approcciare la scuola. Abbiamo pensato di lavorare in sinergia con l'Associazione italiana dislessia sul fronte dei docenti e dei genitori, con serate sul fronte della prevenzione e dello screening, per una diagnosi precoce, mentre per i ragazzi sono previsti laboratori incentrati su consapevolezza, strategie e software compensativi, per una scuola sempre più inclusiva».

Per una didattica inclusiva

«I ragazzi con un Dsa, disturbo che fa capo al neurosviluppo – ha aggiunto Censoni - sono ragazzi con un livello cognitivo nella norma, addirittura a volte ancora più alto della norma. Ma sono ragazzi che possono avere un percorso scolastico di fatica, disagio e frustrazione. La legge 170/2010 vuole far sì che ogni singolo ragazzo possa arrivare al "successo scolastico" perché capito e compreso. Quando si parla di successo scolastico, si parla, prima che di voto, di benessere dell'alunno. Serve un percorso in un ambiente e una didattica inclusiva».



La presentazione del progetto e della tela per finanziarlo

«Lo studente con disturbo specifico dell'apprendimento – ha sottolineato Menghi - non ha un quoziente intellettivo diverso dalla media e non ha una malattia. Non è né pigro, e svogliato, e non è facilitato se usa strumenti compensativi o misure dispensative: spesso, a scuola e a casa, sperimenta una serie di insuccessi che lo fanno sentire incapace nella completa realizzazione del proprio percorso di studio. I Dsa hanno un'incidenza che oscilla tra il 2,5 e il 5% della popolazione in età evolutiva. Oggi vanno combattute e riconosciute la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia». Al termine delle sue considerazioni, Menghi, ha sottoposto i presenti ad un test, non diagnostico, sulle difficoltà che possono incontrare anche gli adulti.